LE INTENZIONI DELLA SETTIMANA

SANTE MESSE

Sabato 8 Gennaio
Vigilia del Battesimo del Signore
Ore 17.30: Def. Davino Marcella e Italia, Secondo intenzione

Domenica 9 Gennaio
Battesimo del Signore
Ore 09.00: Def. Attilio e Giuseppina
Ore 11.00: Def. Fam. Manicardi

Lunedì 10 Gennaio
Ore 18.00: in onore della Madonna, Def. Paolo e Francesca

Martedì 11 Gennaio
Ore 18.00: Def. Maria Teresa e Giorgio Zanella

Mercoledì 12 Gennaio
Ore 08.30: *libera da intenzione*

Giovedì 13 Gennaio
Ore 18.00: Def. Ilario Miotto

Venerdì 14 Gennaio
Ore 18.00: Def. Antonio, Assunta, Aldo, Tullio, Tito, Elma e parenti tutti

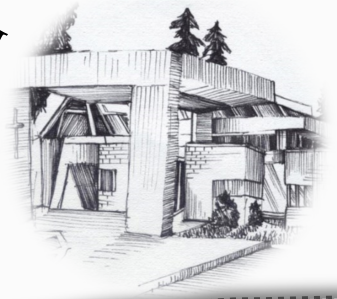
Sabato 15 Gennaio
Ore 17.30: Def. Scaini Francesco, Armando, Cesira, Rizziano e Giovanna

Domenica 16 Gennaio
II dom. T.O.
Ore 09.00: Def. Oliva Sergio, Def. Fam. Sacilotto
Ore 11.00: *libera da intenzione*

O Padre,
che nel battesimo del Giordano
con l'autorità della tua voce
e la discesa dello Spirito
ci hai presentato solennemente
il Signore Gesù come
l'Unigenito che tu ami,
dona a chi,
rigenerato dall'acqua e
dallo Spirito,
è diventato tuo figlio
di vivere senza smarrimenti
secondo il tuo disegno di amore.
Amen.

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della
Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco Don Gianfranco Furlan
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it
Seguici su Facebook

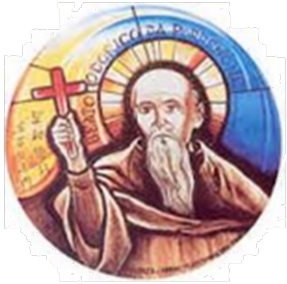


9 Gennaio 2022
Battesimo del Signore

Il cielo si apre. Siamo tutti figli di Dio nel Figlio (Padre Ermes Ronchi)

«Viene dopo di me colui che è più forte di me". In che cosa consiste la forza di Gesù? Lui è il più forte perché parla al cuore. Tutte le altre sono voci che vengono da fuori, la sua è l'unica che suona in mezzo all'anima. E parla parole di vita. «Lui vi battezzerà...» La sua forza è battezzare, che significa immergere l'uomo nell'oceano dell'Assoluto, e che sia imbevuto di Dio, intriso del suo respiro, e diventi figlio: a quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio (Gv 1,12). La sua è una forza generatrice («sono venuto perché abbiano la vita in pienezza», Gv 10,10), forza liberante e creativa, come un vento che gonfia le vele, un fuoco che dona un calore impensato. «Vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Il respiro vitale e il fuoco di Dio entrano dentro di me, a poco a poco mi modellano, trasformano pensieri, affetti, progetti, speranze, secondo la legge dolce, esigente e rasserenante del vero amore. E poi mi incalzano a passare nel mondo portando a mia volta vento e fuoco, portando libertà e calore, energia e luce. Gesù stava in preghiera ed ecco, il cielo si aprì. La bellezza di questo particolare: il cielo che si apre. La bellezza della speranza! E noi che pensiamo e agiamo come se i cieli si fossero rinchiusi di nuovo sulla nostra terra. Ma i cieli sono aperti, e possiamo comunicare con Dio: alzi gli occhi e

puoi ascoltare, parli e sei ascoltato. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». La voce annuncia tre cose, dette per Gesù e per ciascuno di noi: “Figlio” è la prima parola: Dio è forza di generazione, che come ogni seme genera secondo la propria specie. Siamo tutti figli di Dio nel Figlio, frammenti di Dio nel mondo, specie della sua specie, abbiamo Dio nel sangue e nel respiro. “Amato” è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima di ogni merito, che tu lo sappia o no, ogni giorno ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio è “amato”. Immeritato amore, incondizionato, unilaterale, asimmetrico. Amore che anticipa e che prescinde da tutto. “Mio compiacimento” è la terza parola. Che nella sua radice contiene l'idea di una gioia, un piacere che Dio riceve dai suoi figli. Come se dicesse a ognuno: figlio mio, ti guardo e sono felice. Se ogni mattina potessi immaginare di nuovo questa scena: il cielo che si apre sopra di me come un abbraccio, un soffio di vita e un calore che mi raggiungono, il Padre che mi dice con tenerezza e forza: figlio, amore mio, mia gioia, sarei molto più sereno, sarei sicuro che la mia vita è al sicuro nelle sue mani, mi sentirei davvero figlio prezioso, che vive della stessa vita indistruttibile e generante.



Giovedì 14 Gennaio
Beato Odorico da Pordenone
Sacerdote

Nasce a Villanova di Pordenone nel 1285 circa, entra tra i Frati Minori nel convento di S. Francesco di Udine e viene ordinato sacerdote. Nel 1318 inizia da Venezia un lungo viaggio missionario, per mare e per terra, alla volta della Cina, toccando India, Sri Lanka, le isole dell'Indonesia e delle Filippine e Vietnam. A Pechino, per tre anni, annuncia il vangelo e battezza. Ritorna quindi in patria, con l'obbedienza di recarsi dal Papa e sollecitare l'invio di altri missionari in Estremo Oriente. La morte lo coglie a Udine il 14 gennaio 1331, dopo aver dettato a Padova, nel convento del Santo, la relazione del suo straordinario Itinerarium. Il suo corpo incorrotto riposa nell'artistica Arca marmorea, ora nella chiesa del Carmine in Udine. Da sempre venerato, fu proclamato beato nel 1755. La causa per la sua canonizzazione è ripresa nel 2002, promossa dai Frati Minori Conventuali.

APPUNTAMENTI

Domenica 9 gennaio
Ore 8,30: Chiusura Adorazione notturna, canto delle Lodi Mattutine, Benedizione col SS. Sacramento e celebrazione S. Messa alle ore 09.00

Domenica della carità
Raccolta borse spesa per le famiglie in difficoltà
(preferibilmente servono prodotti per l’igiene personale e della casa. Grazie)

Da Lunedì 10 gennaio riprendono nelle giornate e negli orari consueti gli incontri di catechismo per bambini, fanciulli e ragazzi iscritti.

Con questa domenica del Battesimo del Signore termina il Tempo di Natale e inizia il “Tempo Ordinario”

ATTENZIONE:
Le Sante Messe feriali riprendono l’orario invernale come in uso prenatalizio

Pertanto il mercoledì la celebrazione è alle ore 08.30